Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 16 Dicembre 1889. (Abbonamento postale) N. 299.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Si fanno accettare inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CARATTERI NUOVI introdurrà la *Patria del Friuli* col primo gennaio prossimo — 1890, quattordicesimo anno di sua esistenza.

NAUFRAGIO! sarà il primo romanzo che imprenderà a pubblicare col primo gennaio — primo anche di una serie di pregievoli ed interessanti romanzi, nei quali le avventure cupamente strane si alternano cogli episodi idillici — onde l'animo del lettore si appassiona e commuove.

NELL'ISOLA DESERTA! — IL DIO MILIONE — VENDETTA DI DONNA! sono concatenati a quel primo romanzo e vedranno la luce nel corso dell'annata: le scene più importanti si svolgono sul Danubio.

MONDO VECCHIO E MONDO NUOVO — la cronistoria di fatti succedutisi nella nostra Udine nel fortunoso periodo dal 1848 al 1866, verrà continuata; e sarà soddisfatto così il desiderio espresso da tanti amici del giornale e per lettera ed a voce.

La Cronaca cittadina e la Cronaca provinciale — quanto a dire la parte più ricercata dai lettori dei periodici friulani — saranno con sempre maggior cura redatte. Teatri, parlamentini grandi e piccini, tribunali e Corte d'Assise, mode, fatterelli — tutto verrà *illustrato* dai redattori, ben paghi di vedere le fatiche loro apprezzate sempre più dal pubblico friulano.

Nel **Gazzettino commerciale** — così apprezzato dalla gente d'affari — verrà fatto posto anche ai mercati della Provincia.

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 14 dicembre.

Tutta la settimana passò nella massima calma, discutendosi davanti a piccolo numero di Deputati gli articoli dello schema di Legge sulle Opere Pie. E, forse con vantaggio della Legge, la ristretta assemblea seppe suggerire opportuni ritocchi e raddrizzamenti qua e là. Ma se il Ministro ed il Relatore, a nome della Commissione, su qualche punto vollero addimostrarsi arrendevoli, su altri tenacemente respinsero qualsiasi modificazione, quando ne avrebbe scapitato il *carattere* della Legge.

Dai resoconti telegrafici, avrete rilevato i nomi di que' diligenti e competenti Deputati che non vollero affastellare *gli* articoli di così importante *riforma*, senza esame maturo. Eglino hanno acquistato una vera benemerenza parlamentare. Quindi la Legge sulle Opere Pie riuscirà manco imperfetta, e, se martedì (come credesi) la discussione pubblica sarà venuta a termine, avrà pur amplie adesioni col voto delle urne. Per quel giorno ritorneranno a Roma molti e molti Deputati, quelli delle grandi occasioni, dacchè l'on. Crispi non sarebbe soddisfatto, qualora una Legge da lui presentata avesse da apparire appena tollerata.

Subito dopo si discuterà, o piuttosto si approverà senza discussione, l'abolizione dei diritti differenziali con la Francia. L'on. Doda, per questa proposta, ebbe lodi eziandio dai più focosi avversarii.

Tra le Leggine, di cui dovrà occuparsi la Camera prima delle ferie di Natale, ce n'è una presentata da Sua Eccellenza Lacava, la quale mira a modificare in qualche parte la pur recentissima *riforma postale* Ed il punto essenziale dell'*errata corrige* concernerà la spedizione dei Giornali. Un vostro Deputato, l'on. Chiaradia, studiò bene l'argomento, e come Relatore ebbe a difendere la cennata *riforma*. Ma, riguardo al servizio postale pei Giornali, si lasciò illudere dall'idea di giovare ad essi economicamente ed insieme securare i diritti e compensi per l'Erario. Se non chè il sistema addottato, quello che gli Ufficj postali si tenessero per conto dell'Erario il diritto di spedizione sul prezzo degli abbonamenti, non è pratico, e urterebbe d'altronde con tutte le consuetudini e convenienze. Di più, per questo sistema l'Amministrazione delle Poste avrebbe dovuto aumentare il personale de' propri Uffici; quindi discapito per essa, e discapito pei Giornali. Ed ecco, udite le proteste della Stampa, che l'on. Lacava per il primo giorno di gennaio 1890 *riformerà la riforma*.

Come nella seconda lettera vi parlai di Sbarbaro, che, sebbene *convalidato*, rimarrà per qualche tempo in gattabuja; oggi dovrei parlarvi dell'on. Costa cui il Procuratore del Re di Roma reclama a nome della *giustizia eguale per tutti* A Montecitorio siffatto episodio preoccupa assai. La Stampa, come sempre, si è espressa *pro* e *contra*, ed è male che nei pareri dati c'entri troppo spudoratamente lo spirito partigianesco. Ho letto anche, sull'argomento, l'opinione severa della *Patria del Friuli*. Propendo anch'io per essa; pur devo confessarvi che ai Colleghi del Costa, seduti su tutti i banchi, pesa assai il decidere col proprio voto sulla di lui carcerazione. Suppongo, quindi, che si cercherà con ingegnosi espedienti di almeno prorogare la decisione.

Ieri, di ritorno dall'Africa apparve per la prima volta alla Camera l'onor. Plebano; e ve ne do l'annuncio per annunciare in pari tempo la prossima pubblicazione d'un suo lavoro su Massaua e gli altri possessi italiani. Tra De Zerbi e Plebano, abbiamo adesso a Montecitorio qualche competenza per le cose africane, cioè chi saprà, con criterii dedotti dall'esperienza propria, valutare le proposte che presto farà il Governo riguardo l'organamento civile o militare della colonia.

De' vostri Deputati, l'on. Solimbergo è occupatissimo come segretario della sub Giunta pei bilanci dell'interno e degli esteri. Egli venne anche riconfermato membro di vigilanza pel Fondo dei Culti. L'on. Cavalletto alla Camera si mostra sempre arzillo e s'interessa a tutte le discussioni. Adesso ha per cura speciale i presidii e rimedj contro nuovi pericoli d'innondazione de' fiumi Veneti. L'on. Chiaradia, anche lui, e l'on. Marchiori sono impegnati in Commissioni che domandano lavoro serio. Aggiungete ad essi il vostro Deputato Ministro, e conchiuderete che anche in questa Sessione hanno Deputati di Collegi del Friuli che fanno parlare di sè onorevolmente.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati

Seduta del 14. — Pres. BIANCHERI.

Seismit-Doda presenta due progetti: uno per approvazione di contratti e permuta di beni demaniali, l'altro per autorizzazione a modificare con decreto reale la tariffa dei tabacchi.

Finali presenta due progetti: uno per l'approvazione del contratto di riscatto della ferrovia Pontegalera-Fiumicino e l'altro per lo stanziamento di fondi per la quarta ed ultima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere.

Riprendesi la discussione delle Opere pie e si approva l'art. 66 senza discussione.

All'art. 67 che autorizza l'azione popolare contro gli amministratori, sorge viva discussione; ma si finisce coll'approvarlo.

Luciani propone un emendamento all'art. 68 per stabilire la necessità che l'azione popolare sia ammessa con decreto dalla Commissione pel gratuito patrocinio.

La Camera respinge l'emendamento Luciani, e approva gli art. 68, 69, 70, 71 e 72 della Commissione.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

Giolitti prega la Camera ad acconsentire che nell'ordine del giorno di lunedì in principio di seduta si riferisca l'esposizione finanziaria e la Camera acconsente.

Il presidente comunica una interrogazione di Bonghi al ministro dei lavori per sapere se e quali lavori abbia ordinato per questo inverno nella provincia di Treviso, per venire in aiuto a quelle popolazioni e per riparare ai danni delle inondazioni.

Crispi comunicherà quest'interrogazione al suo collega dei lavori pubblici.

Bonghi fa rilevare l'urgenza della sua interrogazione e chiederebbe quindi che la presidenza del Consiglio destinasse una seduta speciale, per esempio domani, per lo svolgimento della sua interrogazione e di altre pure urgenti che da parecchi giorni furono presentate.

Crispi fa osservare che il governo ha fatto e fa verso le provincie danneggiate il debito suo e finora furono inviate circa 70,000 lire di sussidi ed assicura che nei limiti del bilancio farà tutto ciò che è possibile per alleviare la miseria delle popolazioni danneggiate.

Conclude dicendo, che se i provvedimenti già presi per gli inondati risulteranno insufficienti e se occorrerà una legge, il governo la farà. Respinge l'accusa che il governo non abbia fatto il suo dovere. Il governo aveva molte volte provveduto prima che giungessero i telegrammi dei deputati. Per fare il nostro dovere non abbiamo bisogno d'una spinta con interpellanze ed interrogazioni.

Per gli inondati del Veneto.

Oggi si aduna a Roma la Commissione per gli inondati delle provincie venete.

L'onor. Rizzo esporrà il riassunto delle domande finora pervenute, e si fisserà il giorno per conferire in proposito coi ministri Crispi e Finali. Si computa che i maggiori danni nella provincia di Venezia sieno avvenuti in comune di Musile, in quella di Treviso nei Comuni del distretto di Oderzo, in Sanbiagio, Zenson, e Breda di Piave; in quella di Belluno nell'Agordino e nel Cadore. Danni gravi si riconobbero pure nelle Provincie di Udine, Padova e Vicenza.

Il ministro Finali scrisse ai deputati Rizzo, Bonghi e Mel assicurandoli che furono ieri dati ordini per la chiusura della rotta del Monticano.

La fame nel Montenegro

Il saccheggio del convento di Dezanica.

Cettigne, 7 dicembre.

La fame, che dilania la popolazione agricola di questo principato, trova bastante sollievo nei soccorsi pecuniari che giungono dalla Russia, ove si aprirono pubbliche soscrizioni in nostro favore. Chi però ci viene in aiuto validissimo e ci stende fraternamente la mano è la Serbia, ove già emigrarono circa 4000 poveretti, reclutati la maggior parte fra i distretti di Uisch, Lockve, ecc., più di tutti colpiti dal fiero flagello, in seguito alla totale perdita del raccolto.

Il nostro principe, vedendo con quanta buona voglia vengono accolti in Serbia i nostri emigrati, per alleggerire ancor più il principato dall'indigenza, domandò giorni fa al Governo di Belgrado il permesso di lasciar entrare in Serbia altri 6000 emigrati montenegrini. Il Governo serbo però rispose che con vivo rincrescimento doveva opporre un rifiuto, essendo egli nell'imbarazzo per gli emigrati già giunti, pei quali difettano le abitazioni. Ad onta di questo rifiuto, si crede che la preghiera del principe Nikita verrà esaudita e che altre migliaia di nostri contadini partiranno per la vecchia Serbia e precisamente per i confini turchi presso Kossovo.

Il telegrafo vi avrà segnalato giorni fa una *razzia* di una banda di arnauti — che pur si trovano alle prese colla fame — e l'assalto ed il saccheggio di un nostro monastero sito a Dezanica. Durante l'assalto, i poveri frati (*kaludjeri*) poterono fuggire e salvarsi. In seguito a questo fatto il nostro Governo fece energiche rimostranze a Costantinopoli, appoggiate dal ministro russo residente. La Turchia promise subito di dare la chiesta soddisfazione, e dopo una breve inchiesta fece arrestare i capi della banda arnauta.

Ieri l'archimandrita Raffael e i *kaludjeri* ritornarono al convento, di dove erano fuggiti. Possono dire d'averla scampata bella, perchè se cadevano in mano degli arnauti, gente feroce e accanita nemica dei cristiani, forse ne sarebbe andata di mezzo la loro pelle.

Orribile impiccagione negli Stati Uniti.

Da una corrispondenza da Nuova-York togliamo il seguente racconto della esecuzione capitale del giovane Hillman, condannato ad essere impiccato nella carcere della contea di Glocester, a Woodburg (New-Jersey).

Benchè giovane di 20 anni appena, Hillman era ammogliato ed abitava con sua moglie in una casa isolata del villaggio di Turnersville. La sera del 9 novembre 1886 invitò un merciaiuolo ambulante di Filadelfia, certo Ermanno Siedman, a cenare e passar la notte con lui. Credendo che il merciaiuolo avesse molto danaro con sè, Hillman si levò nottetempo, uccise Siedman a colpi d'accetta, s'impadronì d'una dozzina di dollari che egli aveva e si recò quindi a gettare il corpo della sua vittima in uno stagno vicino. Tale è il delitto che dovette espiare il giovine assassino.

Il condannato conservò sino all'ultimo quel sangue freddo e quella indifferenza di cui già aveva dato prova la vigilia del supplizio, affettando d'assistere e d'aiutare alla costruzione del patibolo sul quale doveva venire impiccato.

Il patibolo s'elevava nel corridoio della prigione, a pochi passi dalla cella del condannato. Hillman, accompagnato da un pastore anglicano, vi si recò senza dar prova della menoma debolezza; dall'alto del patibolo rivolse alle persone presenti le seguenti parole, pronunciate ad alta voce: « Miei cari amici, debbo dirvi soltanto che mia moglie fu assolutamente estranea al delitto che sto per espiare. Sono il solo Hillman che abbia mai fatto alcunchè di male. Perdono a tutti coloro i quali mi fecero torto in qualsivoglia modo, spero anzi d'incontrarli un giorno con voi in cielo. »

Appena il condannato ebbe posto fine al suo discorsetto, il carnefice Van Hise, di Nowark, gli circondò il collo col nodo scorsoio e gli calò sul volto la berretta nera; ad un cenno dello sceriffo la corda che tratteneva un contrappeso di 450 libbre fu tagliata; Hillman rimase bruscamente sollevato in aria.

Allora accadde un incidente che ben rilevò gli inconvenienti della forca come istrumento di supplizio. Il nodo scorsoio non funzionò; il condannato rimase sospeso in aria solo per il mento, e durante parecchi minuti lo si sentì mettere grida di dolore, lo si vide dibattersi disperatamente. Era un orribile spettacolo. Hillman era pervenuto a slegarsi le mani; già si credeva che egli dovesse cadere da un istante all'altro e che si dovesse essere costretti ad impiccarlo per una seconda volta, quando il carnefice, asceso sulla piattaforma del patibolo, riuscì a rimettere a posto il nodo scorsoio.

Il condannato era in uno stato orribile, gli abiti a brandelli, il collo sanguinoso e contusionato dalla corda, il volto tumefatto, gli occhi pressochè fuori dell'orbite. Hillman fu strangolato infine lentamente; il supplizio atroce durò complessivamente una mezza ora o un dipresso.

Fra le persone che assistevano all'esecuzione capitale era un fratello d'Hillman venuto a reclamarne il corpo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

Maria Bianca,

episodio della guerra.

Camminai circa un'altra mezz'ora, senza far incontri di natura tale da giustificare le inquietudini e le precauzioni della buona donna a mio riguardo. Cominciavo ad essere malcontento di me stesso per avere indossate le insegne di un partito ch'io combattevo: e avevo un bel ricordare tutte le astuzie di guerra, che l'antichità e le storie moderne ci hanno tramandato, per iscusarmi; non potevo ciò malgrado tenermi, che era una debolezza o un tradimento il coprirsi della bandiera nemica, fosse pure nella critica situazione in cui mi trovavo. Ma è sempre così: quando si rimpiange un errore, è troppo tardi per ripararlo. E l'errore mio sarebbe stato almeno di qualche profitto? Quegli alpigiani che in me salutavano poco prima un volontario dell'indipendenza nazionale, non avrebbero accolto con malvolere un accolito isolato del potere assoluto?...

Illusione delle umane congetture! Segni enigmatici dei tempi!... Mi pareano accadute degli altri paesani, che indubbiamente si trovavano in relazione coi primi da me incontrati, che avevano comuni con essi le costumanze e forse stretti legami di parentela; eppure non soffiarono essi un saluto colla stessa espansione, ma qualcuno, passando, aggiungeva il grido di:

— Viva il duca!

Ed avvenne che un d'essi, un vecchio, mi si accostò e rivolgendomi la parola nella forma più cerimoniosa del dialetto locale:

— Eccellenza — disse, mostrandomi un castello di cui si scorgevano in lontananza le sommità. — È vero che la famiglia del nostro amatissimo duca è ricoverata ivi, da ieri?...

— Ignorante! — risposi senza fermarmi. — E credi tu ch'ella si esporrebbe così?...

E proseguii il cammino, riflettendo alla perfida indifferenza di quelle popolazioni che fecevano tanto di cappello a tutti i poteri, ed alla stupida loro credulità che ammetteva come vere le cose più assurde e inverosimili che loro si gettava in pascolo, certamente per eccitare il loro zelo o ritardare la loro defezione.

Poscia, la mia immaginazione prendendo un altro corso, si riportò alla famiglia principesca, di cui il vecchio montanaro m'aveva domandato notizie. Non conoscevo nessuno dei membri di questa famiglia, e quindi non nutrivo contro di essa quei sentimenti ciechi e troppo frequenti d'odio che impediscono di riconoscere nel proprio nemico persino il diritto di difendersi. Nel mio criterio politico, che mi forzavo di tener sempre nei confini della imparzialità, giungevo fino al punto di rimproverare il duca per avere tardato a prendere il comando supremo del suo esercito. E che faceva il principe ereditario, ch'era pure stato a studiare, alla testa d'un reggimento straniero, nella capitale della Russia, l'arte di figurare nelle parate?... il suo posto non era forse di fronte a noi? forsechè non doveva egli contrastare l'azione nostra, diretta a privarlo d'ogni suo diritto?... E sua sorella, orfana come lui? e sua nonna, che il peso degli anni e le sventure avevano resa cieca, e che doveva desiderare di sentir intorno a sè, nell'ora del pericolo, tutti i nipoti? perchè non erano essi qui, a proteggerla?

Ero tutto immerso in queste riflessioni, quando fui avvicinato da persona che non avevo veduta. La natura del terreno, del resto, si prestava a tali sorprese. La strada battuta da me correva incassata, e doveva sicuramente condurre al castello; e la campagna coltivata con maggior cura, una vegetazione resa più rigogliosa da alcuni canali d'irrigazione, degli alberi ergentisi d'infra le siepi tagliate fiancheggianti la via, non mi lasciavano alcun dubbio sulla vicinanza d'una abitazione signorile.

A pochi passi intravidi due giovani seminascoste dietro la siepe. Si tenevano a braccetto, e poggiando le vaghe teste l'una contro l'altra, cercavano soffocare le risa, delle quali sapevano esse sole il motivo; i loro corpi slanciati e flessuosi, si piegavano con grazia in questo sforzo, come quelle piante delicate che sembrano rallegrarsi piegando sotto i colpi rabbiosi della bufera che vorrebbe spezzarle.

Qualche parola confusa loro sfuggita e la direzione dei loro sguardi mi resero accorto che la persona venutami incontro era l'oggetto dell'ingenua ilarità loro, e poichè non avevo potuto afferrare il senso delle frasi dettemi dal forestiero, lo pregai di ripeterle.

— È bene davanti, monsignore il principe Carlo che ho l'onor di trovare mi? — diss'egli.

Guardai con attenzione colui che mi rivolgeva la strana domanda. Benchè non portasse divisa militare, facilmente in lui si riconosceva uno appartenente all'esercito. Due mustacchi grigi e radi, ma di lunghezza insolita, cadevano dal suo labbro superiore sulla sua veste chiusa e decorata di molti nastrini. Aveva il capo scoperto tenendo rispettosamente in mano il berretto bordato con larga fascia d'oro; i suoi capelli, soldatescamente rasati un tempo, ripullulavano diritti, aggiungendo un buon pollice alla sua statura non elevata. Egli aveva una figura tozza, nel suo complesso, e il respiro breve; onde solo con grandi sforzi poteva seguitarmi. I suoi occhi, d'un'espressione immutabile, cercavano di conservare una fissità solenne, mentr'egli aspettava la mia risposta.

(*Continua*)

CRONACA PROVINCIALE

Strascichi Elettorali.

Castions di Strada 14 dicembre.

Quando il sig. G. A. che ha assunta la paternità dell'articolo inserito nel n. 291 di codesto pregiato Giornale, e, con lui, tutti i componenti il Partito clericale di qui, avranno ritirata la firma apposta, — in seguito ai *patriotici* suggerimenti del Parroco — alla petizione per la restaurazione del Potere papale in Roma, si potrà discutere con loro di *elezioni*, di *partiti*, di *Comitati*, *dell'ordine* (sic!) e di tante altre cose più o meno serie.

Oggi essi non sono degni che del pubblico biasimo quali nemici dell'unità della Patria. Se io ho risposto all'articolo del Parroco, inserito nel *Giornale di Udine*, lo feci per avvertirlo del discredito che intendeva gettare sui suoi avversari, accusandoli di *seminatori di zizzania, di discordie e di disordini*; proprio lui, che in paese tanto aspirerebbe a queste seminagioni; seminagioni del resto che qui non allignano essendo la popolazione di indole mite e buona, anzi troppo buona, chè se così non fosse, non si lascierebbe guidare da chissisia, inconscia, per la via seguita dai nemici della Patria e delle Istituzioni.

Rammentatevi dell'anno 1867, e poi, se avete coraggio, sottoscrivetevi pure «*Il Comitato dell'ordine*» chè siete istessamente conosciuti.

Andrea Facini.

Da Pordenone.

Pordenone, 15 dicembre.

Da circa un mese venne illuminata a luce elettrica la filanda del sig. Giuseppe Zecchin di Maniago e funziona ottimamente. L'impianto, sistema Turris, venne fatto dalla spettabile casa Cuinod Sautter e C.

A proposito di questa ditta, so di certo che alla neo-costituita Società di Vittorio per l'illuminazione elettrica, presenterà un progetto onde applicare il sistema Ferrante, quel sistema del nostro Italiano testè adottato a Londra e di cui i giornali parlarono con lode. Egli è certo che la Società accetterà tale progetto per la convenienza ed utilità che presenta sotto ogni aspetto.

Domani vi darò dettagliata relazione sul lieto convegno di jersera. Aggiungo che venne stabilito per martedì sera una bicchierata in onore dell'egregio scultore G.gi De Pauli che si reca a Monaco.

B.

Una bellissima idea.

Si sta mandando ad effetto a Pordenone: un albero di Natale per i poveri, fatto mercè sottoscrizioni private.

Alleviare le tristezze del povero, specie nel crudo inverno, quando alla durezza della vita contribuisce così aspramente il freddo dal quale tanti vivono così mal riparati, con lieve offerta far felici tanti bambini d'un vestitino o di un giocattolo, o d'un frutto di cui i bambini fortunati hanno dovizie, è opra gentile e umana.

Abolizione delle regalie.

Anche a Pordenone i negozianti droghieri e pizzicagnoli si sono messi d'accordo per l'abolizione delle regalie.

Le regalie per un biennio saranno soppresse e i droghieri e pizzicagnoli della città si impegnarono di mantenere la promessa, sotto condizione di una penalità di L. 300 da infliggere a quello che avesse a mancare. In corrispettivo dell'utile che ne viene ai negozianti, essi si impegnarono di versare alla Congregazione di Carità quest'anno, a beneficio delle Cucine economiche, e nel prossimo a favore della Casa di Ricovero, un dato importo stabilito d'accordo fra essi e la Congregazione stessa.

Un benemerito.

Il presidente della latteria di Ampezzo, facendosi interprete dei sentimenti dei soci e di tutti i suoi concittadini, tributa i più sentiti ringraziamenti e meritati elogi all'egregio amministratore di essa il signor Osvaldo Nigris, che coll'opera disinteressata ed intelligente dapprima come promotore, poscia quale amministratore seppe dare vita e prosperità alla bella e benefica istituzione.

È generalmente noto quali nobili prerogative adornino lo spirito eletto del signor Osvaldo Nigris che è sempre primo a praticare il bene e ad intervenire volonteroso là dove si tratti di condurre a termine una qualche bella impresa, e perciò riescirà cosa a tutti ovvia se il presidente e i soci oggi fanno pubblicamente voti ardenti onde il loro amministratore, per la soverchia mole degli affari rinunciatario, voglia, sotto qualsiasi veste in essa rientrando, cooperare validamente al consolidamento della Società.

Ferrovie e lavori.

La Società esercente la Rete Adriatica ha presentato all'Ispettorato per la sua approvazione il progetto di spesa di L. 93,000 per la costruzione di due ponti canali in corrispondenza ai km. 42,091 e 42,584 e sistemazione mediante briglie in muratura, dal rivo al km. 42,240 della linea Udine-Pontebba.

La crisi cividalese.

Il Consiglio di Cividale era convocato per venerdì sera: ma non si trovò in numero perchè la maggioranza non intervenne. Dicesi anzi che la maggioranza intenda dimettersi.

Incendii.

— Un incendio sviluppossi a Ronchis in una camera della casa del co. De Asarta Vittorio. Mercè il pronto accorrere di quei terrazzani l'incendio venne domato in breve tempo, limitando così il danno a circa l. 100.

— Un altro incendio a Pinzano al Tagliamento distrusse il fienile di Ciriani Giovanni. Due pecore rimasero bruciate ed un cavallo ferito.

Dalla cassetta per le elemosine.

Ladri ignoti, mediande bacchette vischiate, rubarono dalla cassetta delle elemosine posta nella Chiesa parrocchiale della frazione di Sarone (Caneva) la somma di circa l. 22.

Jer, alle ore 10 pom. spirò dopo lunghissima e dolorosa malattia la signora

Maria Conti

moglie al prof. Luigi Manciui, Direttore di questa R. Scuola Normale.

Chi conobbe la povera signora, di cui oggi deplorasi la perdita immatura, chi sa con quale coraggio ella sopportò la grave malattia che da tanti anni l'affliggeva, sa anche lo strazio che l'infelice dovette provare dando l'estremo addio al marito ch'ella adorava e ai figli che erano suo amore, suo orgoglio, sua speranza.

Chi la vide oppressa dal male, eppur sollecita più de' suoi cari che di sè, può soltanto apprezzare degnamente quell'anima mite, pia, soave e comprendere quale tempio d'affetti ella facesse della propria famiglia.

Possa l'egregio uomo che le fu consorte affettuosissimo, trovar conforto nel pensare che il suo dolore è dolore di molti, e nel guardare in volto i suoi figli che, come ritraggono l'immagine serena e buona della madre, così ne rispecchiano le care virtù.

Sacile, 14 dicembre.

Ricevimento al Quirinale.

Roma, 15. Oggi dopo mezzogiorno le presidenze e le deputazioni del Senato e della Camera si recarono al Quirinale in carrozze scortate da un drappello di carabinieri a cavallo comandati da un tenente. La compagnia di guardia degli allievi carabinieri le ricevette cogli onori militari. Nel salone d'ingresso agli appartamenti reali era schierato un plotone di corazzieri. Il Re era nella sala del trono, e vestiva la grande uniforme. Nella sala precedente stavano le case civile e militare di S. M.

Il gran maestro delle cerimonie co. Giannotti ricevette le deputazioni nel grande salone d'ingresso, e le presentò al Re.

Nella grande sala, al lato destro del trono, erano disposti i ministri; al lato sinistro si schieravano le case civile e militare. Prima fu ricevuta la rappresentanza del Senato che era al completo. La presiedeva l'on. Farini il quale lesse l'indirizzo.

Il Re gli rispose dicendosi lieto dei sentimenti espressigli dal Senato, il cui prudente ed illuminato consiglio e l'utile concorso alla legislazione gli dimostravano che le istituzioni potevano contare sul Senato non solo per conservarsi, ma anche per progredire. Incaricò la commissione di esprimere al Senato la soddisfazione che provava per la concordia fra i pubblici poteri. Poscia il Re scambiò parole affettuose con ciascun senatore, ed annunziò a Farini di aver oggi nominati due nuovi senatori, Spaventa deputato e Codronchi prefetto.

S. M. ricevette poscia la rappresentanza della Camera, capitanata dall'on. Biancheri, il quale lesse l'indirizzo.

Il Re rispose che la parola indirizzatagli dalla Camera gli riusciva tanto più gradita dacchè la vedeva confermata dal lavoro intorno alla legge delle Opere pie intesa al miglioramento sociale. Soggiunse che scorgeva con soddisfazione non esservi tra la Camera ed il Governo altra gara che quella di un fecondo lavoro, cui sono propizi gli intendimenti pacifichi dell'Europa. Concluse incaricando la commissione di portare alla Camera il ricambio della sua fiducia e del suo affetto.

Il Re s'intrattenne affabilmente con l'onor. Biancheri, e coi singoli membri della deputazione.

Parlando con l'on. Di Rudinì disse che corre in Europa un'aura pacifica promettitrice di serene giornate. Con l'onor. Baccelli parlò di Roma. All'on. Adamoli chiese premurosamente notizie di donna Elena Cairoli.

L'udienza durò un'ora e mezza.

Un ciclone.

Messina, 15. — Un terribile ciclone imperversò sull'isola Salina poco distante da Messina, di cinquemila abitanti circa. Molte case furono distrutte. Un tratto di terreno lungo un chilometro venne completamente devastato. La Prefettura inviò immediatamente soccorsi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 15-12 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 16 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare millimetri	756.—	750.8	758.8	760 8
Umidità relativa	67	53	63	64
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, M. M.	—	—	—	—
Vento { direzione	NW	E	E	N
Vento { velocità chil.	5	6	16	5
Termom. centigrado	2.5	5.1	2.1	1.1

Temperatura massima 6.9, minima 1.3 | Temp. minima all'aperto — 0.2

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 15 Dicembre.

Tempo probabile.

Venti da deboli a freschi del primo quadrante — cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata.

Inaugurazione.

Un eletto pubblico assisteva ieri, nei locali del Giardino d'Infanzia in via Tomadini, alla inaugurazione del corso intorno al metodo frebelliano per le allieve maestre — corso istituito per cura del Ministero della Pubblica Istruzione e della Società pei Giardini d'Infanzia della nostra città

Notammo l'illustre prof A. Pick di Venezia, venuto espressamente a Udine; il regio Prefetto comm Rito; il Sindaco attuale signor Elio Morpurgo e il Sindaco cessato co. Luigi de Puppi; le signore patronesse dei Giardini, contessa Di Trento e signora Angeli Antonini; il regio Provveditore agli studi cavalier Gervaso; il regio Ispettore scolastico; gli Assessori municipali dott. Leitenburg e dott. Measso; il co Mantica; il professor cav. ing Misani Massimo; il cav. A Volpe; il prof cav Silvio Mazzi; il Direttore della Scuola Magistrale, nonchè maestre ed insegnanti in questa Scuola; altre insegnanti e signore, e signorine aspiranti alla carriera dell'insegnamento.

Tenne il discorso inaugurale il Presidente della Società pei Giardini, comm. Pecile Senatore del Regno. Concluse proponendo l'invio del telegramma seguente:

Ministro Boselli — *Roma.*

Inaugurandosi sezione speciale maestre infantili, Consiglio giardini, autorità e cittadini convenuti inviano omaggio a V. E caldo continuatore opera iniziata Vostro predecessore pro dell'Infanzia.

PECILE, presidente.

Un inconveniente: parecchie signore giunsero — alla spicciolata — in ritardo; cosicchè il conferenziere non potè trattenersi dall'esclamare:

— Pare impossibile! le donne più trascuranti degli uomini!

Croce Rossa Italiana.

Sotto Comitato di Sezione di Udine.

XXXIII soscrizione.

Albrizzi - Ciconi - Beltrame cont. Isabella una azione perpetua da L. 100.

—

La Presidenza rivolge preghiera ai signori esattori in Provincia perchè versino alla Banca di Udine le contribuzioni raccolte per l'anno 1889.

—

Fa invito inoltre a quei signori Soci che hanno ricevuto la Circolare 12 settembre p. p. N. 114 di notificare all'Ufficio sociale il ricevimento della medesima.

—

Quei Municipi poi ai quali venne inviata la Nota 5 giugno a. c. N. 1920 del Sotto Comitato Regionale di Verona, sono pregati di comunicare all'Ufficio della Sezione di Udine la deliberazione del rispettivo Consiglio comunale.

—

In fine quei signori Soci non abitanti nel 1.o o 2.o Mandamento di Udine che trovassero maggiore comodità di versare il contributo sociale in Udine, sono pregati di rimetterlo al signor Cassiere della Banca di Udine, il quale rilascierà la bolletta dell'Azione temporanea sottoscritta.

Consiglio Comunale.

Sentiamo che il nostro Consiglio si radunerà il giorno 28 corrente mese.

DIECI ANNI.

In seguito al verdetto dei giurati, che affermava la colpabilità del Milocco Luigi detto *Cappello* nella uccisione del Michelin Carlo di Sammardenchia, il 5 marzo decorso, accordando però le attenuanti e poichè al momento del delitto non aveva compiuti i vent'un anni, la nostra Corte d'Assise condannava il Milocco stesso a dieci anni di reclusione.

Ferite leggiere.

Bartolini Mario, venne jeri alle ore 11 ant. medicato all'ospitale per una ferita lacero strappata alla mano destra, riportata lavorando col trapano, e guaribile salvo eventuali complicazioni in giorni dieci.

Tempo probabile.

Ancora incerto, con freddo piuttosto minore che nei giorni trascorsi.

Teatro Sociale.

Don Adriano De Federici-Oddo, ultimo avanzo di nobile e antica famiglia romana, innamoratosi, vuole sposare Natalia Paolo Alessandrowna, da lui conosciutissima a Sestri. Il padre, don Antonio, ligio ai principi di casta, s'oppone a tal vincolo.

Adriano ribelle al volere paterno esce di casa e stà vicino alla donna del suo cuore.

Don Antonio vedendo che le parole non bastano per distogliere il figlio dall'unirsi con una borghese, va in Russia, stravanga tutto il passato della Alessandrowna, e ritorna a Roma con le prove schiaccianti di un figlio nato da illeciti amori.

Don Adriano, a tali prove, fugge dalla donna del suo cuore e acconsente al matrimonio con la duchessa di Montmorency. Tuttavia non può far a meno di rivedere ancora una volta Natalia; si reca da lei e vilipendendola come donna abbietta la costringe a confessare la sua colpa, frutto delle perfide insidie del principe Walster, governatore di Novgorood, e per ottenere col suo potente aiuto la grazia dello Czar e il favore del padre suo esiliato in Siberia.

Don Adriano comprende tutto l'eroico sacrificio di Natalia e vuole che essa ritorni a lui, ma la donna offesa nel suo più santo affetto rifiuta alla sua volta il desiderato legame.

Don Adriano nega di unirsi con la duchessa di Montmorency e minaccia un'altra volta di allontanarsi dalla casa paterna. Il cuore di Don Antonio alfine si commuove, chiama Natalia e sua madre e acconsente al matrimonio.

Natalia sta per cedere, ma la madre sua le predice il suo avvenire e quanto mai sarebbe infelice la condizione del figlio suo, al quale per certo si rimprovererebbe la propria origine e la convince ad allontanarsi per sempre dai de Federici Oddo e da Roma.

Natalia comprende tutta la verità della situazione e l'amore materno soffoca ogni altro sentimento: le due dame lasciano soli i De Federici Oddo a subire tutti i pregiudizii e false dignità della loro casta.

Questa per sommi capi è la tela degli *Ultimi templarii* dell'Illica, commedia che rivela una forte tempra di commediografo.

Ottima sceneggiatura, caratteri ben rilevati, nulla di superfluo, e situazioni audaci ma magistralmente condotte, sono tutti pregi che si riscontrano nella commedia dell'Illica.

Ha il solo male, che in ultima analisi volge ad un bene, di colpire un'intera casta, e quindi il lavoro dell'Illica non potrà mai avere un completo successo, ma nella lotta la vittoria resterà sua: perciò ormai è decretata la sparizione de' principii che non possono reggere dove s'avanzano le idee umanitarie e dell'universale diritto.

La Compagnia Seraffini ci diede una bellissima esecuzione e applausi toccarono a tutti e particolarmente alla distinta attrice signora Vittorina Cecchi-Seraffini, ed ai signori Enrico cav. Dominici e Giovanni Seraffini.

Ieri sera il dramma popolare *Maria Antonietta* fece versare al numeroso pubblico più d'una lacrima, e non per la compassione destata dalla miseranda fine dell'Austriaca e del Capeto.

N.

—

Si raccomanda vivamente alle nostre signore di venire più numerose alle serate del Sociale che il buon elemento della Compagnia ed il simpatico teatro invitano a recarsi con la certezza di divertimento.

—

Devo una parola di ringraziamento a *Tersite* del *Giornale di Udine* per la sua gran premura di rilevare un *grossissimo errore*, nel quale, secondo lui, sarei incorso nella breve recensione da me fatta sulle scene *A Santa Lucia* del Cognetti.

In pari tempo però devo avvertirlo che l'errore non sussiste affatto, lui e che ha pigliato un granchio a secco. Ed ecco come. Io scrissi:

«*A Santa Lucia* si svolge nello stesso ambiente dell'altra *A Basso Porto*. Anzi questa è il complemento della prima.»

Ora, logicamente e grammaticalmente parlando, l'aggettivo *questa* non si riferisce a *Basso Porto* e la parola *prima* a *Santa Lucia*? E perchè Tersite viene a dire che io scrissi che *A Santa Lucia* è il complemento di *A Basso Porto*?

Non la so come la pensi il sig. Tersite, ma solo lo prego per un'altra volta a legger meglio, di non darsi tanta pena nel rilevare errori che non esistono e togliersi la smania di dare delle lezioni a chi non le domanda a lui, accontentandosi di quel poco di buon senso e memoria di cui lo elargì Madre natura.

N.

—

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Il medico delle signore*, commedia brillantissima in 3 atti (nuovissima per Udine).

Quanto prima per serata dell'esimia prima attrice signora *Vittorina Checchi Seraffini* si darà *Cause ed Effetti* del Ferrari.

Allo studio: *Lea, Fulvio Testi, I nostri cari figli.*

Club Umoristico di divertimenti.

Il trattenimento musicale dato dal Club Umoristico la sera di sabato scorso riescì a perfezione sia per concorso di signore e signorine, sia per la buona esecuzione del programma. Molto bene eseguita la *marcia del club*, per piano, dal signor Prane rag. Bortolomeo; e con molta maestria «la fantasia sopra motivi della Traviata» dalla signorina Pappati Dalia, che al termine venne fatta segno ad applausi.

Si meritò pure applausi e battimani la signorina Pierina Arnhold nella sua romanza per cetra, «I belli occhi» e nelle «Canzoni Stiriane».

Ben eseguito e con passione il pezzo «Variazioni» nel Carnovale di Venezia, per piano, signorina Elisa Raddo; così pure ebbero meritati applausi gli esecutori del pezzo variato per flauto e piano, signori Pietti Marco e Caselotti.

Vennero accolti fra le risa generali i fantocci parlanti presentati dal Presidente del Club Aurelio Braidotti.

Applauditissimo poi il «Cantastorie Napoletano».

Si chiuse la serata con i promessi balli. Il festino durò fino alla una e mezza di domenica mattina.

Il raccolto della canapa nella nostra Provincia.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto della canapa nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla r. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuale del quinquennio 1879 1883 in quintali di fibra (tiglio e stoppa), il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio, di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in quintali di fibra (tiglio e stoppa).

Ampezzo 46 — 82 60 — 38;
Cividale 55 — 92.73 — 51;
Codroipo 26 — 100 — 26;
Gemona 169 — 100 — 26;
Latisana 178 — 79.21 — 141;
Maniago 15 — 40 — 6;
Moggio. Non si coltiva;
Palmanova 261 — 74.33 — 194;
Pordenone 310 — 70 — 217;
Sacile 31 — 90,32 — 28;
S Daniele 36 — 63,89 — 23;
S. Pietro al Natisone. Non si coltiva;
S. Vito al Tagl. 237 — 67,93 — 161;
Spilimbergo 138 — 98,55 — 136;
Tarcento 47 — 95.74 — 45;
Tolmezzo 249 — 93.17 — 232;
Udine 18 — 55,56 10;
In tutta la Provincia: 1,816 — 81,33, — 1,477.

Il raccolto del corrente anno fu di quantità ottima per 250 quintali; buona per 960; mediocre per 262; cattiva per 5.

La canapa venne quest'anno coltivata in 79 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto del 1889, nel suo complesso, inferiore al raccolto medio annuale del quinquennio 1879 1883 di circa il 19 per cento, perchè ora è diminuita in molti Comuni la coltura della canapa, la causa, vuolsi, del buon mercato dei tessuti di cotone.

Inoltre nel corrente anno il prodotto fu danneggiato in alcuni luoghi da soverchie pioggie e da grandinate.

Coloro che desiderassero avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Per le prossime feste.

Allo scopo di meglio assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle *Feste Natalizie* e di *Capo d'anno*, e per evitare le giacenze che si verificano le quante volta gli indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma della consegna.

Un principio d'incendio.

Si manifestò la sera di sabato nel camino dell'abitazione del capo Stazione, ma venne spento senza alcun danno.

Chiave rinvenuta.

Una chiave fu ieri rinvenuta e depositata a questo ufficio di P. S. Chi l'ha smarrita potrà riceverla dietro i necessari contrassegni.

Giornale completo.

Tale può chiamarsi a ragione il *Popolo Romano*, giacchè dalla polemica sulla questione del giorno, alla notizia scientifica più recente, al movimento giornaliero delle borse e dei mercati, alla più semplice disposizione del Governo, alle deliberazioni dei Corpi consultivi sui progetti di opere pubbliche, a qualunque innovazione o contratto per le ferrovie, per finire all'esito di un'opera nuova a Pietroburgo e al successo dell'artista, tutto vi è compreso con un ordine perfetto. (Vedere il programma dell'associazione pel 1890).

L'aumento dell'interesse delle Casse di risparmio postali.

Si conferma che per l'anno 1890 sarà aumentato l'interesse corrisposto per i depositi alle Casse di risparmio postali.

Ringraziamenti.

Antonia Gubana ved. Santi ed Ernesto Santi ringraziano tutti coloro che intervennero in qualsisia modo a rendar l'ultimo tributo al loro rispettivo marito e padre — *Antonio Santi* — e chiedono venia se incorsero in qualche involontaria mancanza.

Pietro Pellegrini, riconoscente per le prove d'amicizia e d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza, ringrazia tutti quei pietosi, colleghi, amici e conoscenti, che nell'uno o nell'altro modo parteciparono al suo lutto e concorsero ad onorare la memoria della sua amatissima consorte *Maria*. E questo ringraziamento intende porgerlo anche a nome dei fratelli dell'estinta.

Udine, 16 dicembre 1889.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora «il freddo» del Minerva

Se l'impresa che passò dal teatro Minerva al Sociale avesse capito il latino, come dice la *Diga*, avrebbe fatto almeno di condurre la compagnia Voller al Minerva, od avrebbe pensato due volte prima di invitarvi il pubblico. L'impresa non veniva dal mondo della luna e sapeva che al Minerva regna un freddo cane, perchè non ancora provveduto di scaldatoi. *Ad quid* dunque l'impresa volle cominciare le rappresentazioni nel Minerva?... Agli edotti ed intelligenti *pauca*. Compagnia e pubblico ebbero tutte le ragioni giurando di non porre più piede nel Minerva fino a che non sarà riscaldato e fu anzi fortuna se nella sera che la compagnia Voller esordì al Minerva non si sentì qualche grido di *fuori il gobbo*.

X.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 1 al 7 dicembre 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femm. 12
» morti » — » 1
Esposti » — » —
Totale N. 24.

Morti a domicilio

Mattia Darin fu Valentino d'anni 49 facchino — Giuseppe Rizzi fu Pietro d'anni 78 possidente — Antonia Lorio Canetti fu Giacomo d'anni 63 casalinga — Maria Braidotti Zanolli fu Domenico d'anni 78 possidente — Teresa Spivach Bianchi fu Daniele d'anni 54 casalinga — Girolamo Lante fu Angelo d'anni 63 mediatore — Luigia Jacobo di Giovanni d'anni 9 scolara — Maria Mesini-Pellegrini fu Domenico d'anni 36 casalinga — Antonio Santi fu Francesco d'anni 65 santese.

Morti nell'Ospitale Civile.

Marianna Mojazzi di giorni 23 — Sante Scaini fu Francesco d'anni 79 scrivano — Italia Biasoni fu Francesco d'anni 25 setajuola — Dott. Augusto Bellico fu Sebastiano d'anni 69 avvocato — Marianna Abbettini-Goi d'anni 69 contadina — Luigia Rosso-Mariotti fu Natale d'anni 45 sarta — Maddalena de Colle Ongaro fu Luigi d'anni 53 cucitrice — Luigi Malderi di giorni 25 — Rosa del Fabbro-Driussi fu Angelo d'anni 63 contadina — Francesco Pascoli fu Antonio d'anni 79 maniscalco — Lucia Croatto fu Domenico d'anni 29 serva.

Morti nell'Ospitale Militare.

Gioachino Fungi di Venanzio d'anni 20 soldato nel 18 Regg. Cavalleria.

Totale n. 21.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Domenico Franzolini agricoltore con Anna Zilli contadina — Nicola Di Lembo r. impiegato con Luigia Del Zotto civile — Antonio Fabrizi impiegato con Lucia Ursech civile.

Pubblicazioni di matrimonio. esposte ieri nell'albo Municipale.

Giuseppe Parissini operaio di ferriera con Vittoria Zoratto operaja — Antonio Casmal oste con Rosa Cosa sarta — Giuseppe Mordipiede caporale musicante con Emilia Daniolotto — Riccardo Battò guardiano ferr. con Rosa Borghi casalinga — Antonio Campagnolo guardia daz. con Anna Flaibani sarta — Luigi Juenig maestro element. con Anna Sturolo casalinga.

Mandamento di Palmanova — Comune di Porpetto

Il Sindaco del Comune di Porpetto

Avvisa

A tutto 15 Gennaio 1890 si riapre il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico di questo Comune, con l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti.

Lo stipendio annuo è di L. 2800.— soggette a ritenuta per l'I posta di R. M.; più il diritto al compenso di cent. 40 per ogni vaccinato. La nomina è regolata dalla Legge 22 Dicembre 1888. Il Comune, oltre il Capoluogo, conta due sole frazioni, con viabilità eccellente, ed è vicino alla Stazione Ferroviaria.

Dirigere le domande ed i documenti in bollo alla Segreteria Municipale di Porpetto.

Dato a Porpetto li 6 Dicembre 1889.

Il Prosindaco — Il Segretario
C. *Frangipane* — *L. Battistella*

La malattia dello tsar.

Parecchi giornali dell'estero recano una notizia che noi riferiamo a solo titolo di cronaca, giacchè troppo spesso furono propalate voci di ugual natura e poi costantemente smentite:

Pietroburgo, 12. Si conferma la voce che lo tsar, invece di essere colpito dalla febbre epidemica, come lo dichiararono i medici, sia stato avvelenato dai nihilisti e versi in pericolo di vita.

Gazzettino Commerciale.

I mercati in Provincia.

Pordenone. — Cereali. — Frumento all'ett. l. 11.42 — Fagiuoli l. 9.54 — Sorgorosso l. 6.38.

Cotoni.

Nuova York, 11 dicembre.

Cotoni Nuova York a 10 1/4, N. Orleans festa, N. York per marzo a 10.20, per aprile a 10 27. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 10,000 balle.

Liverpool, 11 dicembre.

Vendite 10,000 balle. Importazione 8,462 balle.

Mercato debole.

Merce americana a consegna in qualunque porto L. M. C. per dicembre-gennaio 5 35,64 venditori, gennaio febbraio 5 36,64 venditori, febbraio-marzo 5 36,64 compratori.

Olii.

Napoli, 11 dicembre.

Mercato dell'olio. Gallipoli in contanti a L. 87.71, per 10 marzo a 88 57, per 10 maggio a 88,71, per consegne future a 84.82 al quintale.

Gioia in contanti a L. 81.57, per 10 marzo a 83.14, per 10 maggio a 83.14, per consegne future a 82 88 al quintale.

Parigi, 11 dicembre.

Olio di ravizzone; per mese corrente a 84.25, per gennaio a 84 75; baisse quatro primi mesi a 83.50 quattro mesi da marzo a 81.

Vienna, 12 dicembre.

Olio di ravizzone pronto a —.— per gennaio-aprile da 44 50 a 45.

Londra, 11 dicembre.

Ravizzone a sc. 32 1/2.

Anche in Italia.

Leggesi nell'*Arena* di Verona che l'*Influenza* è scoppiata in quella città fra i militari. Sabato i casi sarebbero saliti a 102. Una commissione di medici si è recata a visitare i colpiti all'ospedale e nelle caserme.

A Vienna tutti gli ospedali rigurgitano di ammalati d'*Influenza*. A Berlino il male infuria: dice un telegramma che non vi ha casa senza qualche ammalato. A Parigi l'epidemia sembra decrescere. A Vienna vi sono anche cinque mila cavalli infetti.

La morte del conte Camondo.

E' morto a Parigi il banchiere Abramo Camondo.

E' questa una grave perdita per la colonia italiana di Parigi, di cui il conte Camondo era uno dei più eminenti membri ed il mecenate generoso.

Non v'era festa, non solennità in cui si trattasse di far spiccare il nome d'Italia, a cui il conte Camondo non concorresse, non cooperasse col potente suo aiuto. Teneva in Parigi una importantissima Banca di credito, e col ricco censo veniva spesso in aiuto degli italiani della colonia.

Nell'occasione dell'Esposizione universale testè chiusa egli s'adoperò moltissimo affinchè il nome italiano vi figurasse con decoro: egli fu uno dei più zelanti promotori del concorso degli italiani a quella mostra, cooperò grandemente al buon andamento della nostra sezione.

Costumi portoghesi.

Il *Times* descrive un curioso costume tradizionale, seguito a Lisbona alcuni giorni dopo i funerali di Don Luigi.

Nelle tre piazze principali della città furono erette piattaforme con un panno nero.

Una processione composta dei funzionari principali della Casa reale del defunto sovrano e del municipio, tutti vestiti a lutto, preceduta e seguita da distaccamenti di cavalleria, pure col lutto all'uniforme, andò dall'una all'altra di queste piazze. Bande militari accompagnavano la processione suonando marcie ed arie funebri. Quattro scudi, sui quali erano dipinte le armi reali, sostenuti da lunghe aste, erano pure portati in processione.

Seguivano molti cittadini ed altri si affollavano per le strade del percorso.

Quando la processione giunse alla prima piattaforma i personaggi principali presero posto su di essa; uno di coloro che portavano gli scudi si avanzò e cantò le seguenti parole:

«Piangete, o portoghesi, poichè il vostro re Don Luigi I è morto!»

Quindi gettò lo scudo al suolo con tanta violenza che si spezzò.

Eguale cerimonia fu eseguita alle altre piattaforme.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuove agitazioni nel Brasile.

Lisbona, 15. L'on. presidente del Consiglio, Ouro-Preto, dirigerà un manifesto al popolo brasiliano. Il manifesto, approvato da don Pedro, spiega come il Governo fosse nella impossibità di soffocare gli ultimi avvenimenti, perchè tradito dal ministro della guerra e dei capi dell'esercito e della marina. Fa appello alla volontà del popolo nelle elezioni per la costituente, nelle quali egli porterassi candidato.

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile*

Lotto.

Estrazioni del 14 Dicembre

Venezia	30	18	89	28	47	Napoli	38	2	40	3	20
Bari	26	88	32	5	79	Palermo	68	20	67	66	22
Firenze	27	52	79	34	17	Roma	25	36	30	52	48
Milano	8	2	67	65	25	Torino	30	66	67	88	12

Esempi Storici

Nella recente estrazione della Grande Lotteria dell'Esposizione di Parigi, un povero operaio tipografo, con numerosa famiglia, e incapace a far dare buona educazione ed istruzione ai suoi figli guadagnò d'un colpo **mezzo milione di franchi**, *ed ora è proprietario d'un elegante palazzetto e padre di famiglia felice in grazia del biglietto acquistato in un quarto d'ora di buona ispirazione.*

Nella estrazione della Grande Lotteria di Verona del 1883, i primi cinque premi da **Lire Centomila ciascuno** *toccarono in parte a persone appartenenti alla disgraziata categoria dei diseredati.*

In altre memorabili lotterie si videro da un giorno all'altro arrichiti individui che non avevano fino allora conosciuto che le strettezze della vita.

La fortuna riserva talvolta ben piacevoli sorprese a chi opportunamente sappia tentarla.

Tutti possono tentare con poco il colpo della Fortuna.

Il 31 Dicembre 1889 avrà luogo a Roma l'estrazione del Prestito Bevilacqua La Masa alle cui grandi vincite da L. 500,000, 400,000, 300,000, 250,000 200,000 ecc. si può concorrere acquistando presso la Banca Fratelli Casareto di F.sco Genova, una Obbligazione di I. E. per L. 11,50, oppure due per L. 23, oppure tre per L. 34,50, oppure quattro per L. 46, oppure cinque per L. 57,50

Con una obbligazione si può vincere lire 500,000.

Con due obbligazioni si possono vincere sino lire 900,000.

Con tre obbligazioni si possono vincere sino lire 1,200,000.

Con quattro obbligazioni si possono vincere sino lire 1,450,000

Con cinque obbligazioni si possono vincere sino lire 1,650,000.

La Banca Nazionale del Regno d'Italia, Società Anonima col capitale versato di 150,000,000 è incaricata di pagare in contanti tutte le vincite.

Le obbligazioni originali definitive portano la firma del R. Commissario e il timbro del riscontro Governativo, costano

LIRE 11,50

cadauna e si vendono in Genova, dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco. Nelle altre Città dai principali Banchieri e Cambio-Valute.

Sollecitare le domande.

N. !

IL 31 DICEMBRE 1889

avrà luogo l'estrazione del gran premio di Lire

500,000

del

PRESTITO A PREMI RIORDINATO

Bevilacqua La Masa

Le nuove obbligazioni emesse dalla BANCA NAZIONALE, che portano il Decreto Reale 1 Luglio 1888, si vendono a L. **12.50** cadauna.

Le suddette nuove obbligazioni non sono da confondersi con le vecchie obbligazioni di **I. E.** (emissione 1870) le quali sono di molto minor valore perchè hanno la possibilità di essere **irregolari** e restare quindi escluse dal cambio e dal pagamento dei premi

La **BANCA NAZIONALE** non vende le obbligazioni **VECCHIE** di I. E. (emissione 1870) ma vende le sole obbligazioni **NUOVE** portanti il Decreto Reale 1 Luglio 1888.

Colle obbligazioni nuove si esigono regolarmente i premi senza le formalità del controllo stabilite per le vecchie.

Le nuove obbligazioni concorrono dopo la suddetta estrazione ad altre 110 estrazioni con premi di lire 400.000 ecc.

Si vendono fino alla sera del **30 Dicembre** presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nonchè da tutti i principali cambiovalute e dove non esistono Sedi o Succursali della Banca Nazionale rivolgersi alla **Banca F.lli CROCE fu MARIO**, Genova, Piazza San Giorgio 32 p. p. unendo alla richiesta cen. 50 per la spesa d'inoltro.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**
Via Savorgnana, n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie Fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

Accordature, riparazioni.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo *alla Ditta* **Eugenio Crevato di Rauscedo;** *e di avere assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta con sassi del Meduna e del Cellina*

Assortimento grandioso

di articoli di Moda

PER SIGNORA

Mantelli — Visites — Paletots Pelliccie nelle forme più recenti Modelli di Parigi, e confezione su misura.

Ricche stoffe per Vestiti da Signora — Drap di Francia finissimi — e con Broderie ultima Novità. **Confezione su misura** a prezzo stabilito sollecita esecuzione e gusto fino. **Grande assortimento Cappelli da Signora in** Velluto feltro da Signora e bambini tutti modelli di Parigi — prezzi convenienti.

Abitini e Paletots per bambine — Port Enfant — abiti da Battesimo e tutti gli oggetti formanti il corredo per neonati. **Assortimento graziosissimo Fazzoletti Battis** — stampati orlo a giorno — festonati e ricamati in colori — ed in Crep di seta pure ricamati finissimo fantasia — **Porta fazzoletti di tutta Novità — Fichù elegantissimi** in Crep di seta modelli del tutto nuovi.

Corredi completi da sposa da L. 700 — 1000 — 1500 — e più confezionati con esatezza su modelli i più recenti. Ricami e lavorazione a mano — Tele puro lino qualità garantite.

NB. Le commissioni si eseguiscono con prontezza ed i corredi si consegnano elegantemente preparati — legati con nastrini e condizionati in apposite scattole.

L. Fabris Marchi

Udine Mercatovecchio

Urbani e Martinuzzi

già Stufferi

Udine Piazza S. Giacomo Udine

Si confeziona **Vestiti** *e* **Paltò Uomo** *sopra misura con* **Stoffe Estere** *e* **Nazionali** *di tutta novità.*

Ulster Dolman *tagli recenti di Berlino, con ricco assortimento in Stoffe anche per confezioni.*

Drap de Dame. Stoffe, Flanelle, Vestiti composè *per signora nuovissimi.* **Scialli Pleids, Coperte da viaggio Biancheria filo cotone d'ogni genere magli, corazze, gilets uomo e donna, colli e pols di filo.**

ASSORTIMENTO SPECIALE

cravatte uomo di gusto più ricercato.

GUARNIZIONI

lana e seta d'ogni genere

50,000 COPIE al giorno

IL POPOLO ROMANO

Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6

Premio permanente a tutti gli Associati qualunque sia la durata dell'abbonamento:

L'ULTIMA MODA

con 50 figurini nuovi

Si spedisce ogni Domenica

PREMI, *oltre la Moda:*

per gli Associati di tre e sei mesi:

1. **La Delusione.** *Gran quadro a colori,* rappresentante due signorine al ricevere l'ultima lettera.
2. **Margherita.** — del FAUST. — *Quadro* da salotto.
3. **Bozzetti militari** di S. GASTALDON — Cinque romanze bellissime, per pianoforte, del distinto compositore.
4. **Ofelia** — dell'«Amleto» *Quadro a colori* per salotto.
5. **I nostri Ciociari.** *Quadro a colori,* coi costumi della campagna romana.
6. **Calendario** a colori, per portafoglio, elegante.

IL GRAN PREMIO DEL 1890

(per gli Associati di un anno)

L'abbandono di Mosè

È una composizione così splendida che ferma tutto il giorno l'attenzione dei passanti alle vetrine del POPOLO ROMANO dove sta esposto. C'è la figura della schiava che supera qualunque pittura ad olio.

Non appena avvertita l'Amministrazione, ciascun abbonato trimestrale, semestrale o annuale, riceverà i doni che gli spettano, franchi di porto, ben confezionati e non dovrà pensare ad altro che a versare all'ufficio di posta l'importo dell'associazione.

Tutti gli uf. postali ricevono le associazioni.

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Sartoria

e deposito vestiti fatti

Udine — Mercatovecchio 2 — Udine

Succursale TOLMEZZO (Carnia)

Vestiti completi	da L. 18 a 50
Calzoni	» 7 » 24
Ulster novità	» 25 » 60
Makferland	» 18 » 45
Coll ri tutta ruota	» 18 » 55
Soprabiti fod. flanella	» 28 » 85

Assortimento Copioso

di Gilet a maglia e Pelliccie

Variatissimo assortimento stoffe estere di novità e buon gusto per le Commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa: Vestiti e Soprabiti per Ragazzi. Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

Prezzi fissi
Pronta Cassa

VEDI TREFUSIA

Vedi in quarta pagina.

Magazzino alle Quattro Stagioni

A. VERZA

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

COMPLETO ASSORTIMENTO

Chincaglierie — Bijoutterie — Mercerie Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Bastoni — Paracqua — Tende trasparenti.

STAORDINARIO ASSORTIMENTO

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti lana e cotone — Mutande — Calze — Mezze calze — Uose — Cuffie — Scialli — Lucie — Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino e battista con e senza iniziali.

Guanti di tutte le qualità

Ricami incominciati — disegnati — montati — Stoffe per ricami — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi — frangie ecc.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe novità per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli pizzi — nastri fantasia — piume — fiori ecc. ecc.

SPECIALITÁ ARTICOLI PER REGALI

Deposito istrumenti musicali — Aristons — Herophons — Clariophon — Melypons — Violini — Viole — Chitarre — Mandolini — Armoniche — Musica relativa.

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale

Confezioni pelliccie — (Deposito pelli per confezione) — Variatissimo assortimento MANICOTTI in tutte le qualità di pelo da L. 1.00, 1.50, 2.00, 2.50, 3.00, 4.00, 5.00 ecc. ecc. — BOAS — COLLARI — MANTELLINE — BORDURE pelo per guarnizione in qualunque qualità e di ogni prezzo.

Pelliccie da donna (MODELLI ultima novità) — ROTONDE per signora in stoffa nera finissima, fodere interne in pelliccia uso Vaio, COLLARI in pelliccia nera con elegantissimi FERMAGLI — 39.00 a L. 45.00. DOLMANN — STIFELLIUS — VISITES in diverse qualità di stoffe, foderati in pelliccia di LAVIN uso Vaio, uso MARTORA, Vaio nero, PETITGRIS-AMSTER — KALONGA — RATMUSQUET ecc. ecc. da 75.00 a L. 350.00.

Pelliccie da uomo — in panno nero — caffè — verdone — foderate in pelliccia di LAPIN — AMSTER — KALONGA — VISONE — ORSETTO naturale — RATMUSQUET, con collari in CASTOR — VISONE — ORSETTO — RATMUSQUET — LAPIN ecc. da L. 95.00 a L. 450.00.

NB. Si assumono commissioni sopra misura e si eseguisce qualunque lavoro in pelliccieria.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug. — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i e dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, de in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi, e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua, che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere. Centesimi 75*

In Udine, Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Specifico certo e radicale per guarire il gozzo, senza inconvenienti di facile digestione, in uso da 30 anni. Non domanda regime speciale di vita. Preparatore Francesco Fabris farmacista di Osoppo, depositario Giacomo Comessatti farmacista in Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri MILANO.

I sottoscritti avendo frequente occasione di prescrivere il liquore FERRO CHINA BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nelle cure delle malattie che addimandano l'uso nei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pur comprese le psico nevrosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. Cesare Dott. Vigna
Direttore del Frenocomio di S. Clemente

Dott. Carlo Calza
Medico Ispettore dell'Ospitale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5,50 mezza Bottiglia L. 3.

VOLETE

un giornale buono, ricco di notizie, indipendente e con dei premi realmente utili e di valore?

Abbonatevi all' **Italia** di Milano, la quale dà *Gratis* ai suoi abbonati **annui** una stupenda

BORSA DA VIAGGIO

in tutta pelle nera con molla e guarnizioni di metallo nickelato, lunga 27 cm. e alta 26 cm., ed il giornale umoristico settimanale illustrato

L'Uomo di Pietra

pure di Milano.

I Prezzi d'Abbonamento sono come per tutti gli altri giornali milanesi, cioè: Lire 18 in MILANO — Lire 24 in ITALIA — Lire 40 all'ESTERO.

Spedire vaglia all'Amministrazione dell' **ITALIA**, Milano, Via S. Pietro all'Orto, 12, oppure alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, Via S. Paolo, 11. — Vi disturba spedire il vaglia? Versate l'importo al primo ufficio postale che vi capita e riceverete il giornale coi premi franco.

Fac-simile della Borsa.

Gli abbonati fuori di Milano vorranno unire all'importo dell'abbonamento L. 1, se in Italia, e L. 2, se all'estero, per ricevere la borsa franca di porto e d'imballaggio.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI — BONFIGLI
CANTANI — CAPOZZI — CELLI
DE RENZI — FEDERICI
LORETA — MARCHIAFAVA
MURRI — SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI. CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Corriere della Sera

(Anno XV 1890) Esce ogni giorno in Milano (Anno XV 1890)

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 62,000

	Anno, L.	Sem., L.	Trim., L.
MILANO	18	9	4,50
REGNO D'ITALIA	24	12	6,—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto.)

Doni gratuiti agli Abbonati.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento,

il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Questa pubblicazione, diretta da **C. Raffaello Barbiera**, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti. *Tutti gli abbonati ricevono* **gratis** i numeri unici *illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno.* — *In preparazione*: numero unico di Natale.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

IL CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

LA LEGGENDA DEL VECCHIO MARINAIO,

splendido volume di grandissimo formato illustrato da 40 grandi tavole di GUSTAVO DORÉ, con elegante legatura in tela a colori (Edizione fuori commercio).

Invece del libro si può avere:

FATMA

magnifico quadro oleografico di formato massimo.
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo dell'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1,20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto oltre l'Illustrazione Popolare, al celebre romanzo di SALVATORE FARINA.

AMORE BENDATO

edizione con ricche illustrazioni di A. CENTENARI.
Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il *CORRIERE DELLA SERA* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative.

Per abbonarsi dirigersi all'Amministrazione del giornale il *Corriere della Sera* (Via Pietro Verri, n. 14 Milano.)

V. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porticante acc. AA

SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

30 anni di grande successo!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta per curarsi. Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata al Prof. D'AMICO, via Ugo Bassi, N. 28 BOLOGNA.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli,**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagenti della Società: Udine — Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 — Spilimbergo, Arturo Trigatti — Codroipo, Cozzi Luigi — Ampezzo, Spangaro Gio Batta — Gemona, Cristofoli Gio Batta — Tarcento, Cussich Gerolamo — Tolmezzo, Moro Giacomo — Pontebba, Englaro Cesare — S. Vito al Tagliamento, Vianello Angelo.

Udine, 1890. Tip. della Patria del Friuli.